

IL PROGETTO “ABCD”

Il **progetto ABCD**, che SPS porta avanti da diversi anni, punta sulle donne immigrate come agenti particolarmente sensibili e strategici nel processo di inclusione sociale dell'intero nucleo familiare e culturale di appartenenza.

Il progetto è finalizzato alla diffusione della **lingua e della cultura italiana**, destinato agli stranieri regolarmente presenti in Italia.

ABCD – che significa “**Aiuto ai Bisogni Concreti delle Donne**” – nasce nel 2007 e, date le richieste di adesione, è stato reiterato ogni anno fino ad oggi; è finanziato dall'Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Servizi Sociali della Regione autonoma Valle d'Aosta, con il contributo della Comunità Montana Grand-Paradis e del Comune di Saint-Pierre.

Destinatari: donne straniere residenti o domiciliate nella **Comunità Montana Grand-Paradis** che, non conoscendo la lingua italiana, possono trovarsi in condizioni di emarginazione sociale.

Figure coinvolte: Docenti di Italiano L2, mediatrici interculturali, esperti esterni.

Durata del corso: da novembre a maggio per un totale di **80/100 ore**.

Servizi offerti: per facilitare la partecipazione sono stati garantiti alle donne frequentanti il servizio di **pulmino** a domicilio e **l'assistenza ai figli** di 0-3 anni.

La mediazione culturale: Le mediatrici sono state fondamentali nella prima fase del corso: conoscendo già alcune delle partecipanti, sono state cruciali per creare **un'atmosfera di fiducia e collaborazione** con l'insegnante e le altre operatrici del progetto.

Si sono poi rivelate molto importanti anche nella **gestione dei problemi** che si sono presentati nel corso del progetto: ritardo o mancanza del pulmino, arrivo in ritardo delle utenti alla fermata, sollecitazione in caso di temporaneo abbandono del corso, assenze non previste o non giustificate.

Il corso: Lezioni di lingua e cultura italiana.

Uscite sul territorio: uffici (comunità montana), scuole, servizi (consultorio).

Interventi di **esperti:** sportello unico, avvocato esperto di diritto del lavoro, raccolta differenziata, regole di condominio, gestione della casa (umidità), servizi sociali e sanitari, centro immigrati.

Attività teatrale: nel 2009 alcune ore del progetto sono state dedicate all'intervento di un'attrice che ha proposto tecniche di dizione ed espressione corporea volte a sciogliere e rendere più disinvolta l'espressione linguistica in italiano.

Organizzazione didattica: Il progetto è iniziato con un **unico gruppo** classe, eterogeneo per livelli e provenienza. Dal secondo anno si è scelto di suddividere in gruppi (A1 e A2) in base alla scolarizzazione e alle competenze linguistiche acquisite dalle corsiste. Inoltre dal terzo anno è stata proposta la preparazione alla certificazione Cils (A2 e B1) per alcune corsiste.

Nel progetto del 2011, si è ritornati ad un unico gruppo classe più omogeneo nei livelli.

Le docenti: Si è scelto di privilegiare **docenti donne** per agevolare un clima di confidenza e di partecipazione delle corsiste. L'articolazione delle lezioni ha previsto continuità didattica tra le docenti sia all'interno di un unico gruppo classe, sia con gruppi diversi. Negli ultimi due anni si è aggiunta alle due docenti di partenza, un'insegnante di madrelingua albanese.

Materiale didattico: E' stato predisposto materiale didattico originale soprattutto per le alunne di livello A1 e sono stati utilizzati anche testi (Insieme facile e Quaderni Cils) destinati ai livelli A2 e B1.